

Treno al S.Luigi, Orbassano ci crede

Presentata la linea Fm5, Virano (applaudito) promuove la To-Lione

ORBASSANO - Per una volta, Mario Virano ha ricevuto applausi anziché fischi e contestazioni. E' successo venerdì, alla serata sul sistema ferroviario metropolitano organizzata dal sindaco Eugenio Gambetta, che definisce la Fm5, la linea ferroviaria per pendolari che dovrebbe arrivare fino al San Luigi, un «cambiamento epocale». Tra i relatori Sergio Morgagni, commissario del San Luigi, ha illustrato la crescita avuta dall'ospedale negli ultimi anni per quanto riguarda il numero di frequentatori, siano essi dipendenti, pazienti o studenti universitari. Crescita che è destinata a proseguire. «Ecco perché prima

viene realizzata l'Fm5 e meglio è, per noi e per gli utenti», sono le sue conclusioni.

Giovanni Nigro, presidente dell'agenzia per la mobilità metropolitana di Torino, spiega che il sistema ferroviario metropolitano è l'unione di linee preesistenti in un'unica tratta, grazie al passante ferroviario. «E' necessario accelerare i lavori in questo senso ed entrare nel passante, che sarà pronto nel 2012, indipendentemente dalla realizzazione della Torino-Lione».

Virano si è invece concentrato sullo scalo ferroviario di Orbassano e sul suo recupero, «facendolo diventare passante e collegandolo

non solo con Tave Fm5, ma anche con le circonvallazioni previste e con i parcheggi, per un effetto aggregato che risponda a esigenze diverse». Paolo Foietta, dirigente della Provincia e membro dell'Osservatorio, ha spiegato che il costo ipotizzato per l'Fm5 è di un miliardo 387 milioni e 500 mila euro, in parte statali, in parte locali e in parte privati. La realizzazione dovrebbe essere comunque più semplice rispetto alla metropolitana, perché «la linea c'è già, quello che manca sono infrastrutture e materiale rotabile, oltre a un soggetto gestore, che non deve per forza essere Trenitalia».

I rappresentanti di Grugliasco,

Rivalta e Beinasco, presenti alla serata, hanno ribadito l'interesse dei comuni per la ferrovia metropolitana, chiedendo però anche certezze sulla realizzazione perché «ci è stata promessa già troppe volte, ora devono trovare le risorse per farla, indipendentemente dal Tav». Qualche contestazione è arrivata dai No Tav presenti all'ingresso per volantinare, che hanno ironizzato sulla presenza di Virano a un convegno che in teoria non aveva il Tav come argomento, e sul fatto che il volantino del Comune usasse proprio l'immagine di un treno ad alta velocità per parlare di ferrovia metropolitana.

Clara Calavita